Comune di Castelpoto
Provincia di Benevento

Il Sindaco
Dr. Vito Fusco

Consigliere delegato
Leonardo Ciarmoli

2025

Piano Urbanistico Comunale (PUC)

ex L.R. 16/2004, Reg. di Attuazione n.5 del 04.08.2011 e Regolamento regionale n.7 del 13/09/2019

Responsabile unico del procedimento
Architetto Antonio Soriano

Il progettista
Architetto Pianificatore Territoriale
Luca Servodio

COMPONENTE STRUTTURALE
STUDIO GEOLOGICO

Studio agronomico
Dr. Pietro Biele

Studio geologico
Geologo Modestino Boscaino

Studio archeologico
Dott.ssa Natascia Pizzano

GEO_05 - TAV. G-04
Carta geomorfologica

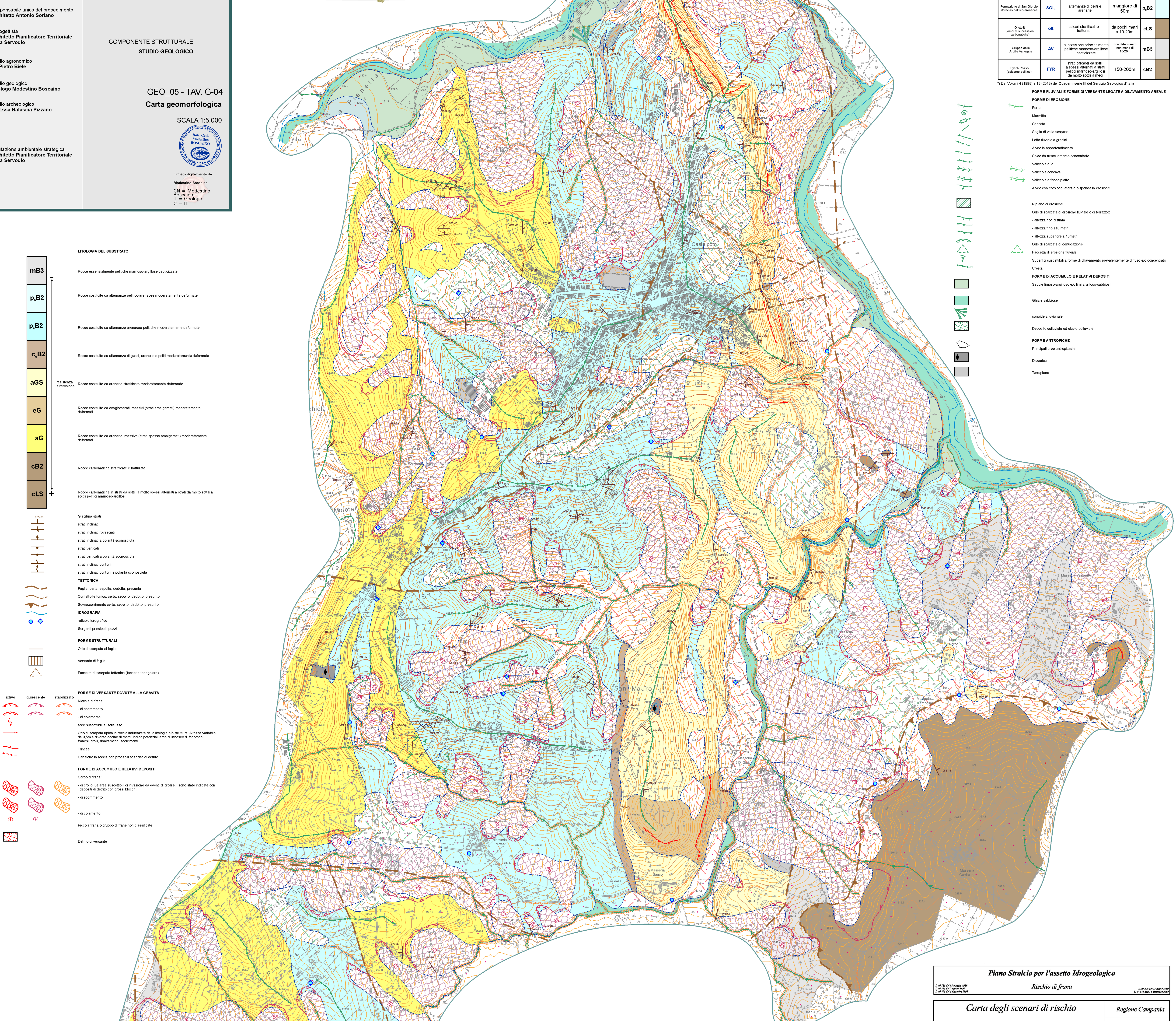
SCALA 1:5.000

Dott. Geol. Modestino BOSCAINO — ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE ABRUZZO — N. ISCRIZ. 616 A.P. sez. A

Valutazione ambientale strategica
Architetto Pianificatore Territoriale
Luca Servodio

Firmato digitalmente da
Modestino Boscaino
CN = Modestino Boscaino
T = Geologo
C = IT





LITOLOGIA DEL SUBSTRATO

resistenza all'erosione

Sigla	Descrizione
mB3	Rocce essenzialmente pelitiche marnoso-argillose caoticizzate
p_bB2	Rocce costituite da alternanze pelitico-arenacee moderatamente deformate
p_aB2	Rocce costituite da alternanze arenaceo-pelitiche moderatamente deformate
c_gB2	Rocce costituite da alternanze di gessi, arenarie e peliti moderatamente deformate
aGS	Rocce costituite da arenarie stratificate moderatamente deformate
eG	Rocce costituite da conglomerati massivi (strati amalgamati) moderatamente deformati
aG	Rocce costituite da arenarie massive (strati spesso amalgamati) moderatamente deformati
cB2	Rocce carbonatiche stratificate e fratturate
cLS	Rocce carbonatiche in strati da sottili a molto spessi alternati a strati da molto sottili a sottili pelitici marnoso-argillosi

065-80

Giacitura strati
- strati inclinati
- strati inclinati rovesciati
- strati inclinati a polarità sconosciuta
- strati verticali
- strati verticali a polarità sconosciuta
- strati inclinati contorti
- strati inclinati contorti a polarità sconosciuta

TETTONICA
- Faglia, certa, sepolta, dedotta, presunta
- Contatto tettonico, certo, sepolto, dedotto, presunto
- Sovrascorrimento certo, sepolto, dedotto, presunto

IDROGRAFIA
- reticolo idrografico
- Sorgenti principali, pozzi

FORME STRUTTURALI
- Orlo di scarpata di faglia
- Versante di faglia
- Faccetta di scarpata tettonica (faccetta triangolare)

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITÀ

attivo — quiescente — stabilizzato

Nicchia di frana:
- di scorrimento
- di colamento

aree suscettibili al soliflusso

Orlo di scarpata ripida in roccia influenzata dalla litologia e/o struttura. Altezza variabile da 0,5m a diverse decine di metri. Indica potenziali aree di innesco di fenomeni franosi: crolli, ribaltamenti, scorrimenti.

Trincee

Canalone in roccia con probabili scariche di detrito

FORME DI ACCUMULO E RELATIVI DEPOSITI

Corpo di frana:
- di crollo. Le aree suscettibili di invasione da eventi di crolli s.l. sono state indicate con i depositi di detrito con grossi blocchi.
- di scorrimento
- di colamento

Piccola frana o gruppo di frane non classificate

Detrito di versante

SUDDIVISIONE DELLE UNITA' DEL SUBSTRATO IN CLASSI CON DIVERSA RESISTENZA ALL'EROSIONE

UNITA'	SIGLE	LITOLOGIA CARATTERISTICA	SPESSORI	*Classi litotipi
Unità di Tufo-Altavilla membro arenaceo	UTA_1	arenarie stratificate	80-100m	aGS
Unità di Tufo-Altavilla membro arenaceo litofacies conglomeratica	UTA_{1a}	conglomerati		eG
Unità di Tufo-Altavilla membro pelitico-arenaceo	UTA_2	alternanze di peliti e arenarie	da pochi metri a 50m	p_bB2
Formazione delle evaporiti di Monte Castello	CTL	alternanze di: - peliti arenacee - gessi noduIari - sedimenti algo-aminati	circa 20m	c_gB2
Formazione di San Giorgio litofacies arenacea	SGI_{2a}	arenarie con strati amalgamati	maggiore di 100m	aG
Formazione di San Giorgio litofacies arenaceo-pelitica	SGI_{2b}	alternanze di arenarie e peliti	maggiore di 100m	p_aB2
Formazione di San Giorgio litofacies pelitico-arenacea	SGI_{2c}	alternanze di peliti e arenarie	maggiore di 50m	p_bB2
Olistoliti (lembi di successioni carbonatiche)	olt	calcari stratificati e fratturati	da pochi metri a 10-20m	cLS
Gruppo delle Argille Variegate	AV	successione principalmente pelitiche marnoso-argillose caoticizzate	non determinato non meno di 10-20m	mB3
Flysch Rosso (calcareo-pelitico)	FYR	strati calcarei da sottili a spessi alternati a strati pelitici marnoso-argillosi da molto sottili a medi	150-200m	cB2

*) Dai Volumi 4 (1998) e 13 (2018) dei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia

FORME FLUVIALI E FORME DI VERSANTE LEGATE A DILAVAMENTO AREALE

FORME DI EROSIONE
- Forra
- Marmitta
- Cascata
- Soglia di valle sospesa
- Letto fluviale a gradini
- Alveo in approfondimento
- Solco da ruscellamento concentrato
- Vallecola a V
- Vallecola concava
- Vallecola a fondo piatto
- Alveo con erosione laterale o sponda in erosione
- Ripiano di erosione
- Orlo di scarpata di erosione fluviale o di terrazzo:
  - altezza non distinta
  - altezza fino a10 metri
  - altezza superiore a 10metri
- Orlo di scarpata di denudazione
- Faccetta di erosione fluviale
- Superfici suscettibili a forme di dilavamento prevalentemente diffuso e/o concentrato
- Cresta

FORME DI ACCUMULO E RELATIVI DEPOSITI
- Sabbie limoso-argilloso e/o limi argilloso-sabbiosi
- Ghiaie sabbiose
- conoide alluvionale
- Deposito colluviale ed eluvio-colluviale

FORME ANTROPICHE
- Principali aree antropizzate
- Discarica
- Terrapieno

Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico

Rischio di frana

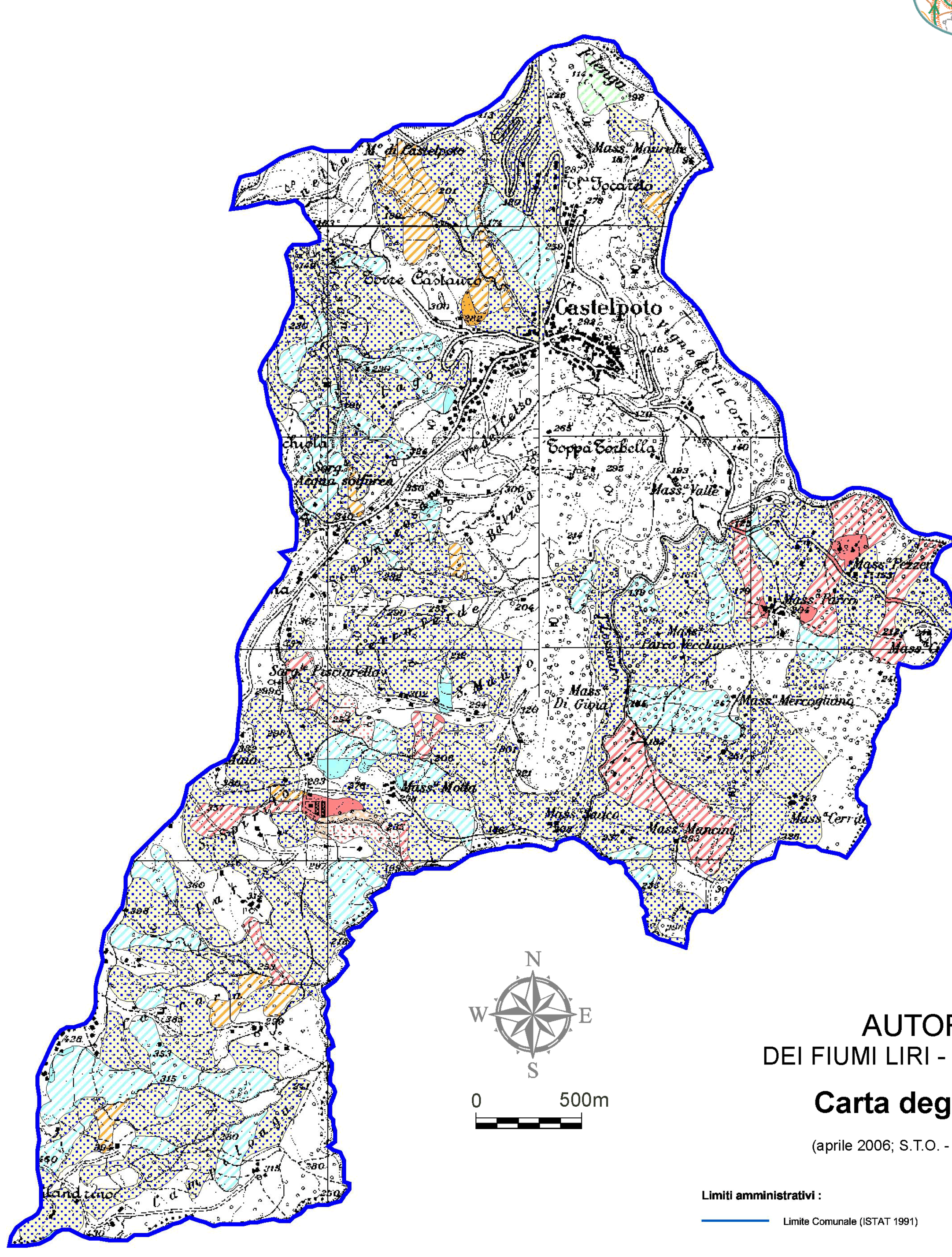
L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 253 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Carta degli scenari di rischio

Comune di
Castelpoto

Regione Campania
Provincia di Benevento
Scala 1: 25.000



AUTORITÀ DI BACINO
DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO E VOLTURNO

Carta degli scenari di rischio

(aprile 2006; S.T.O. - Settore Geologico Geotecnico - VC; V3.1)

Limiti amministrativi :
- Limite Comunale (ISTAT 1991)
- Limite del Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (D.P.R. 01/06/98 pubblicato sulla G.U. del 22/10/98 n.247)

Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2